

DE'
RAGGVAGLI
DI PARNASO,

Del Molt' Illust. & Eccellentiss.

SIG. TRAIANO BOCCALINI,
ROMANO

CENTVRIA SECONDA.

In questa seconda Impressione da molti errori
diligentemente espurgata .

ALL'ILLVS.^{MO} ET REVER.^{MO}
SIG. CARDINAL CAETANO.

*Con Priuilegio di tutti i Potentati d'Italia,
e fuor d'Italia della Maestà Christianiss.*

ex Libris



MBON

de la Libreria R.

IN VENETIA, M DC XIII.

Appresso Giouanni Guerigli .
Con licenza de' Superiori.



ALL'ILL.^{MO} ET REVER.^{MO}

MIO SIGNORE,

e Padrone singolarissimo,

IL SIG. CARDINALE CAETANO.



INCREDIBILE, quanto la facilità della Stampa habbia difficultato il negotio dello stampare, perche questa da morte à vita non solo ha risuscitati gli scritti consumati già dalla vecchiezza, e lacerati dal tempo de i più famosi Letterati antichi, ma di così gran quantità ha empuito il Mondo de' nuoui, che gli amatori delle buone lettere con pochi danari hanno potuto prouedersi di vna molto numerosa supellettile di libri; cosa che ha cagionato, che in infinito sia cresciuto il numero de' Vertuosi, da' quali felicemente essendo stata maneggiata la penna hanno occupati i luoghi tutti dello scriuere, anco più curiosi; e perche con la moltitudine delle materie ne' Letterati anzi si accende, che punto si estingua la se-



D E
RAGGVAGLI
DI PARNASO

DI TRAIANO BOCCALINI ROMANO
CENTVRIA SECONDA.

LA PROVINCIA DI FOCIDE PER
suoi Ambasciadori si querela appresso Apollo,
che i Ministri di sua Maestà punto non offer-
uino i loro priuilegi, e nella loro domanda non
solo non sono essauditi, ma è data loro acer-
bissima risposta.

RAGGVAGLIO PRIMO.



A populatissima Prouincia di Fo-
cide, laquale gli anni passati si rebel-
lò da gl' Ignoranti, e che volonta-
riamente si sottopose al dominio di A-
pollo, dal quale ottenne priuilegi
tanto amplii, che potea dirsi, che i
Focesti viuessero in una mezza li-
bertà, à questa Corte hà hora mandati suoi Ambasciadori

A per

MONSIGNOR PAOLO GIOVIO
 ad Apollo presenta le sue elegantissime Histo-
 ric, le quali a Sua Maestà, & allo spettabile Se-
 nato Virtuoso hauendo data intiera soddisfat-
 tione, non ostante alcune opposizioni fatteli,
 con applauso grande è ammesso in Parnaso.

RAGGVAGLIO XCIV.

MONSIGNOR Paolo Giouio da Co-
 mo Vescouo di Nocera, nobilissimo e fa-
 mosissimo Historico, dopo con gran desi-
 derio essere stato aspettato dai Letterati
 tutti di questa Corte, pochi giorni sono
 comparue a' confini di Parnaso, doue subito da numero in-
 finito di Virtuosi Poeti, e da' maggiori Personaggi Histo-
 rici fu visitato, e di varij dottissimi rinfrescamenti rega-
 lato, oltre che tutri que' soggetti insigni nelle armi, e nel-
 le lettere, de' quali ne gli Elogij, e ne gli altri suoi scritti
 egli haueua fatta honorata mentione, dopo hauer compiuto
 con lui, con vna numerosa, e nobilissima comitiua l'accom-
 pagnarono al Palazzo Reale, doue si era radunato il Se-
 nato Virtuoso. Presentò il Giouio ad Apollo tutte le hono-
 rate fatiche de' suoi scritti, lequali con giocondissima fac-
 cia furono riceuute da Sua Maestà, che le cōsegnò poi a gli
 Eccel-